

TERRENI CREATIVI

FESTIVAL
DODICESIMA EDIZIONE



PROVINCIALI

ALBENGA DAL 4 AL 7 AGOSTO 2021

Teatro / Danza / Musica NELLE SERRE DI ALBENGA

Ideazione KRONOTEATRO

Direzione artistica e organizzativa Maurizio Sguotti

Organizzazione e relazioni esterne Tommaso Bianco

Organizzazione, logistica, tecnica e amministrazione Alex Nesti

Progetto grafico Nicolò Puppo

Immagine di copertina e documentazione fotografica Luca Del Pia

Interventi scenografici Francesca Marsella

Ufficio stampa nazionale Elena Lamberti

Documentazione fotografica Luca Del Pia

Ufficio stampa locale Chiara Giallombardo

Logistica ospitalità Lorenzo Romano

Responsabile social Filippo Tampieri

Squadra tecnica Amerigo Anfossi, Federico Merula, Luigi Smiraglia, Maria Virzì, Jacopo Fantini.

Consulenza musicale Rock'n'Roll robots e Riviera Gang Crew

STAFF Francesca Giuliano, Marzia Peccenini, Viola Lo Gioco, Elena Buffa, Alberto Costa, Fabio Ricciardi, Fausto Fioriti, Giacomo Linguito, Emanuela Borra, Piercarlo Eandi, Edoardo Nesti, Valeria Callegaro, Nicola Basso, Simona Zuffo, Tommaso Giulia, Elena Manzi, Andrea Fasciolo,

Per informazioni e prenotazioni

www.terrenicreativi.it

info@kronoteatro.it

Facebook_ Kronostagione Terreni Creativi Albenga

Instagram_ @kronoteatro

#tcf21 #provinciali

tel. 350.0580311

Biglietti

singoli spettacoli tra le 17.30 e le 21.00 **€ 5 / ridotto € 4**

serata dalle 21.15 comprensivo di APERITIVO quasi CENA **€ 25 / ridotto € 20 / sostenitore € 40**

riduzioni per ragazzi fino ai 13 anni e convenzionati

Posti limitati, prevendita online obbligatoria.



PROVINCIALI

Ai margini del sistema e fuori dai centri del sistema.

È in forza di questo distacco che il pensiero si tende a creare percorsi nuovi e inattesi.

È per mezzo di questa distanza che l'azione si fa ponte verso l'esterno e il territorio diventa crocevia di scambio e relazione.

Quel che potrebbe sembrare una debolezza si rivela, in sostanza, un punto di forza.

Terreni Creativi. Un festival e un gruppo di artisti che ne caratterizzano le linee, che sono nati o lavorano nelle periferie, nelle province italiane, lontano dal centro in ogni sua accezione e che alimentano la loro creatività vivendo a pieno questa condizione fino a farne una linea artistica, un linguaggio.

Con difficoltà, ma sempre con orgoglio.

È così che la provincia diventa luogo attraente e vivo, spazio di incontro di una comunità legata dall'appartenenza territoriale e da un modo comune di immaginare il futuro della provincia come polo attrattivo, fertile e potenziale, capace di modificare la propria fisionomia e scardinare il pregiudizio su di sé.

Protocollo e regole sicurezza

Abbiamo a cuore la salute dei nostri spettatori, così come quella di chi lavora in teatro. L'accesso all'area spettacolo, avverrà nel rispetto delle disposizioni per il contrasto al Covid-19, previa misurazione della temperatura corporea. La capienza complessiva dell'area festival a causa del distanziamento sociale sarà limitata.

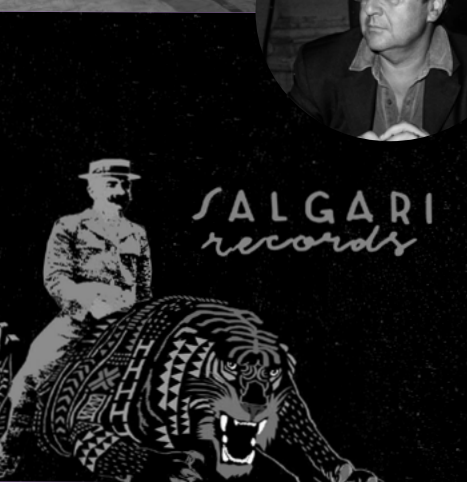
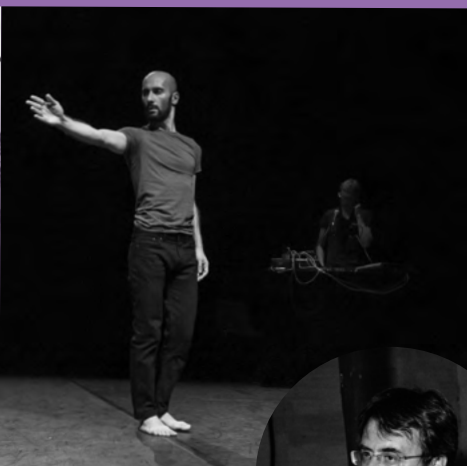
Chiediamo la vostra comprensione e la vostra collaborazione: ricordiamo a tutti la necessità di essere dotati di mascherina, vi chiediamo uno sforzo di puntualità maggiore che permetta ad un già complicato evento di svolgersi nella maniera più fluida possibile e, in ultimo, vi consigliamo di munirvi di acqua esclusivamente in bottiglietta di plastica.

Siamo certi che la comunità dei nostri spettatori saprà essere duttile e comprensiva e che riusciremo, nonostante le difficoltà, a fare insieme un grande festival.

Grazie per la vostra collaborazione.

4 MERCOLEDÌ
AGOSTO

TERRAALTA



TERRAALTA Regione Filuse, 5 - Albenga

Ore 18:45 - teatro
bugie bianche capitolo primo
ALESSANDRO BERTI
Black Dick
di Alessandro Berti
cura Gaia Raffiotta
fotografie Daniela Neri
produzione Casavuota
prima regionale

a seguire - presentazione libro
OLIVIERO PONTE DI PINO
Un teatro per il XXI secolo -
lo spettacolo dal vivo ai tempi del digitale
in dialogo con Chiara Magris,
professore associato in Studi teatrali presso il
Département Théâtre de l'Université Paris 8

Ore 20:45 - danza
personale
DANIELE NINARELLO
Kudoku
coreografia e danza Daniele Ninarello
musiche dal vivo Dan Kinzelman
consulenza drammaturgica Carlotta Scioldo
produzione Codeduomo, Novara Jazz
prima regionale

Ore 21:15 - APERITIVO quasi CENA

ore 22:30 - performance
MARCO D'AGOSTIN
Best Regards
con Marco D'Agostin
suono e grafiche LSKA
testi Chiara Bersani, Marco D'Agostin, Azzurra
D'Agostino, Wendy Houstoun
luci Giulia Pastore
scene Simone Spanghero, Andrea Sanson
foto e video Alice Brazzit
produzione VAN
in coproduzione con KLAP Maison pour la
danse à Marseille, Rencontres Chorégraphiques
Internationales de Seine Saint-Denis, CCN2
Centre chorégraphique national de Grenoble,
ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione
prima regionale

Ore 23:30 - musica
SALGARI RECORDS
Chalanga live + Migra live

Black Dick

Lo spettacolo ripercorre la storia dell’uso del corpo del nero da parte della società bianca europea e americana, dalle colonie ai trionfi nello sport, dallo schiavismo ai linciaggi, dalla musica alla pornografia. Lo fa virando continuamente tra la conferenza, la confessione, la standup comedy, la narrazione sarcastica e il concerto. Scoprendo la linea che lega l’immagine iconografica delle Black Panthers a quella dei cantanti Hip Hop, decostruendo lo stereotipo di maschio nero per come il porno on line lo propone. Lo fa però portando il discorso in territori strani della cultura di massa, poco battuti, là dove sono i corpi ad essere esposti e ad acquisire significato simbolico. E lo fa, deliberatamente, parlando dell’America per alludere all’Italia.

Un teatro per il XXI secolo

Come può il sistema teatrale superare lo shock della chiusura prolungata delle sale? A partire da una ricostruzione degli eventi dell’ultimo ventennio, attraverso spettacoli ed esperienze innovative, un possibile scenario per il teatro nel nuovo secolo.

Kudoku

Il compositore Dan Kinzelman e il coreografo Daniele Ninarello per la prima volta si incontrano in un territorio di esplorazione comune: lo spazio come luogo in cui esercitare e trasfigurare il corpo, sonoro e fisico, la sua precarietà, la sua impermanenza, la fatica della resistenza. Dan Kinzelman lavora improvvisando dal vivo con l’elettronica, mescolando sintesi, rumori interni delle macchine e feedback, assieme a suoni generati dagli strumenti che da anni utilizza maggiormente: sax, clarinetto, flauti, stratificando i vari elementi con l’ausilio di una loop station.

Nel comporre la parte coreografica Daniele Ninarello, oltre a ricercare nel campo a lui abituale della composizione istantanea, opera in un territorio che si crea dal dialogo continuo con il paesaggio sonoro e le informazioni che da questo riceve per contattare quei fili invisibili che uniscono corpo e spazio.

Best Regards

BEST REGARDS è la lettera che scrivo, con 8 anni di ritardo, a qualcuno che non risponderà mai. È un modo per dire: Dear N, I wanted to be too much too (“Caro N, anch’io volevo essere troppo”). Come ha osservato Ottavio Fatica, “le lettere giunte in ritardo mettono sotto accusa il tempo per non essere la durata assidua che si postula, bensì costellazione, via lattea d’istanti”. Ogni lettera, infatti, viaggia da un presente a un altro che potrebbe non trovare ad aspettarla. Da questo presente io rivolgo a tutti gli spettatori lo stesso invito: cantiamo assieme di una nostalgia che ci riguarda, noi che non siamo arrivati in tempo per dire quello che volevamo. All’ombra del tempo scaduto, e sotto la luce che Nigel continua a proiettare sulla scena di chi oggi danza, facciamo risuonare un ritornello martellante, spieghiamo di fronte ai nostri occhi un foglio bianco e chiediamoci: come la cominciamo, questa lettera impossibile?

Chalanga + Migra

Immaginare, descrivere e trasmettere scenari letterari esotici galvanizzando l’immaginazione senza mai aver visitato quei luoghi. Nel 2020 Chalanga Migra ha pubblicato su vinile per Salgari Records l’EP “Paradisea”: quattro tracce afro-cosmiche composte da beat ipnotici, melodie esotiche, percussioni organiche e la presenza sciamanica del sassofono. Synth analogici, drum machine e loops su sax e flauto, sono gli ingredienti sapientemente miscelati da Chalanga nelle loro performance dal vivo dove si spazia tra world beat con sfumature electro, tropical bass, pattern afro-futuristi e visioni psichedeliche.

5 GIOVEDÌ
AGOSTO

PALAZZO ODDO + TERRAALTA



PALAZZO ODDO Via Roma, 58 - Albenga

Ore 17:30 - teatro

krono sulla scena quotidiana
QUOTIDIANA.COM

End to end

Una necessaria struggente straziante illusione di intimità
con Roberto Scappin, Fortunato Stramandinoli,
Paola Vannoni

produzione quotidiana.com, Kronoteatro
con il sostegno di Regione Emilia Romagna
e di L'arboreto - Teatro Dimora, La Corte
Ospitale - Centro di Residenza Emilia-Romagna
prima nazionale

TERRAALTA Regione Filuse, 5 - Albenga

Ore 19:15 - danza

personale
DANIELE NINARELLO
Pastorale

concept e coreografia Daniele Ninarello
con Vera Borghini, Zoé Bernbéu, Lorenzo Covello,
Francesca Dibiasè

musiche Dan Kinzelman

dramaturg Gaia Clotilde Chernetich

light designer Gianni Staropoli

abiti di scena Ettore Lombardi

produzione Codeduomo, Compagnia Daniele
Ninarello

prima regionale

Ore 20:15 - teatro

personale
FRANCESCA SARTEANESI
Sergio

di e con Francesca Sarteanesi
con la collaborazione di Tommaso Cheli
produzione Kronoteatro, Gli Scarti
con il sostegno di Armunia Centro di Residenze
Artistiche Castiglioncello, Murmuris
prima regionale

Ore 21:15 - APERITIVO quasi CENA

ore 22:30 - teatro

bugie bianche capitolo secondo
ALESSANDRO BERTI
Negri senza memoria

di Alessandro Berti
cura Gaia Raffiotta
produzione Casavuota
prima regionale

Ore 23:30 - musica

MANU ARCHEO

End to end

Attraverso un dispositivo di messaggistica istantanea come WhatsApp, che utilizza la crittografia end-to-end come sistema di comunicazione cifrata nel quale solo le persone che dialogano possono visualizzare i messaggi, la compagnia tenta la scrittura di un'intimità che proprio nel dispositivo si svela, sottratta dall'imbarazzo dello sguardo. Uno sprofondamento nell'interiorità, dove rovinosamente ci si destreggia con ironia, barattando l'angoscia con la condivisione di uno psicofarmaco o di un ecodoppler, con la libertà illusoria di essere cangianti e irreali come un sogno. [...]

Pastorale

In PASTORALE, la coreografia vuole essere l'accorgimento creato per emergere da sé e accedere all'altrove, per unirsi al fuori e all'altro che è prossimo a noi. Si punta a cercare una continua accordatura, una catena ritmata, una salda alleanza tra corpi che generano una danza che si dipana come un moto perpetuo; come se la mente corporea vivesse costantemente in allerta, attenta a tutti i suoni, ai ritmi da cogliere e ordinare. In questo modo, essa può accedere a un sistema in grado di intonare il proprio corpo ad un ritmo universale. Questa pratica sarà una risorsa per creare uno spazio emotivo in cui esplorare la fragilità di questo legame, e i rischi associati alla sua perdita.

Sergio

SERGIO è un frammento minuscolo di una vita qualsiasi. Un monologo moderatamente brillante con qualche piccola impurità che tende all'opaco. Lo spettacolo è stato costruito attraverso un lavoro di collaborazione con Tommaso Cheli. Si tratta di un dialogo anche se in scena vediamo solo un personaggio femminile. Non succede niente in questo lavoro. Niente che sconvolga, che allontani, che sposti. Si resta fermi, sono pochi anche i movimenti fisici. Pochissimi. La scena è vuota. È il primo lavoro dove si tenta di illuderci che ci sia qualcosa. Che succeda qualcosa. Nasce da improvvisazioni e lunghe conversazioni.

Negri senza memoria

Qualche anno fa, un rapper nero newyorkese disse che “Italians are niggaz with short memory”, gli italiani sono dei negri dalla memoria corta. Si riferiva al difficile cammino di integrazione dei nostri migranti nella società americana e alla rimozione di queste difficoltà, una volta ‘sbiancati’. Perché la realtà storica, spigolosa e piena di sfaccettature, si ammantava poi di ‘bugie bianche’ che finiscono per diventare la versione ufficiale dei fatti? Se il primo capitolo del progetto, **BLACK DICK**, si sofferma sulle suggestioni interrazziali legate al corpo del maschio nero visto con gli occhi del maschio bianco, **NEGRI SENZA MEMORIA** si concentra sulla storia degli immigrati italiani in America e sui modi in cui vennero prima classificati e disprezzati, poi sedotti e inglobati nella società bianca. Lo spettacolo, tra musica, storia e cronaca, racconta le forme varie, oblique, sorprendenti del rapporto tra italiani e afroamericani.

Manu Archeo

Deejay e Label Manager di Archeo Recordings, è un porta bandiera del balearic sound italiano in Europa e nel mondo, con la sua label ha licenziato, ristampato e riportato allo splendore album che sono perle della storia musicale italiana, contribuendo in maniera sostanziale alla creazione di un trend di riscoperta da parte delle nuove generazioni verso artisti come Tony Esposito, Tullio De Piscopo, Roberto De Simone, Mario Acquaviva, Celso Valli, e molti altri. La sua selezione è un viaggio cosmico che passa dal jazz, ambient, fusion passando per funk, disco e balearic sound.

6 VENERDI
AGOSTO

PALAZZO ODDO + RB PLANT



PALAZZO ODDO Via Roma, 58 - Albenga

Ore 17:30 - teatro
krono sulla scena quotidiana
QUOTIDIANA.COM

End to end

Una necessaria struggente straziante illusione di intimità
con Roberto Scappin, Fortunato Stramandinoli,
Paola Vannoni

produzione quotidiana.com, Kronoteatro
con il sostegno di Regione Emilia Romagna
e di L'arboreto - Teatro Dimora, La Corte
Ospitale - Centro di Residenza Emilia-Romagna

RB PLANT Regione Maglio, 3 - Albenga

Ore 19:00 - danza

personale
DANIELE NINARELLO
NOBODY NOBODY NOBODY

It's not ok to be ok

concept e danza Daniele Ninarello
consulenza drammaturgica Gaia Clotilde
Chernetich

musiche Daniele Ninarello
elaborazioni sonore Saverio Lanza
produzione Codeduomo, Compagnia Daniele
Ninarello

coproduzione Oriente Occidente Dance
Festival

primo studio - prima regionale

sono presenti scene di nudo

a seguire - proiezione ilm
bugie bianche capitolo terzo
ALESSANDRO BERTI / ZIMMERFREI
Blind Love

testo Alessandro Berti
regia e montaggio Anna de Manincor
con Matteo Sintucci, Rosanna Sparapano

ore 20:00 - teatro

BLUEMOTION

Tiresias

da Hold your own/Resta te stessa di Kate Tempest
traduzione di Riccardo Duranti

regia Giorgina Pi
con Gabriele Portoghese
dimensione sonora Collettivo Angelo Mai
luci Andrea Gallo

produzione Angelo Mai/Bluemotion
prima regionale

Ore 21:15 - APERITIVO quasi CENA

ore 22:30 - teatro

personale
FRANCESCA SARTEANESI
Bella Bestia

di e con Francesca Sarteanesi e Luisa Bosi
produzione Officine della Cultura
con il contributo di Regione Toscana
con il sostegno di Armunia Centro di Residenze
Artistiche Castiglioncello, Capotrave Kilowatt
prima regionale

Ore 23:50 - musica

TONICO 70
Jet Lag trio live

End to end

[...] END TO END è una staffetta filosofica svogliata e dissacrante, dialoghi a distanza tra solitudini, disorientamenti, poetiche disillusioni e ironiche frustrazioni, in questi tempi distorti e anomali che, paradossalmente, ci mettono in comunicazione soprattutto con noi stessi. Ma è anche una staffetta dell’umano con lo strumento tecnologico, e sulla capacità di quest’ultimo di contenere e digerire una debordante carica emotiva senza esserne a sua volta coinvolto in un delirante cortocircuito di ruoli. [...]

NOBODY NOBODY NOBODY It’s not ok to be ok

Partendo dalla propria esistenza autobiografica, la performance si manifesta come processo totalmente aperto, un discorso danzato che indaga le memorie e le tracce lasciate sul corpo dalla cultura del controllo, della violenza e dell’offesa. Il progetto è pensato come una serie di azioni “proteste”, che nascono da pratiche solitarie e meditative. Pratiche mantriche sviluppate negli ultimi mesi di distanziamento, che nascono per allenare la pelle a sprigionare ciò che percepisce trattenuto, pronunciare ferite ed esporre il “corpo vivo” autentico, per offrire la propria vulnerabilità come condizione attraverso cui lasciare operare la propria rivoluzione. Sostituire alle posture rigide della difesa e del controllo, nuove posture fluide, permeabili e trasparenti.

Blind Love

BLIND LOVE è un dialogo amoroso, nel quale due persone intime l’uno per l’altra si trovano, forse inaspettatamente, a squarciare all’improvviso il velo dell’abitudine, a provare a nominare il non detto, e forse il non dicibile. Pornografia, immagine razzializzata dei corpi, traumi infantili emergono lentamente e mostrano ai protagonisti lo sdoppiamento nel quale tutti e tutte viviamo e che dobbiamo, faticosamente e insieme, ricomporre.

Tiresias

Tiresia è il veggente che sa, che conosce ciò che si dovrebbe fare. Fa paura ascoltarlo, il suo corpo conturba, è al di fuori dell’ordine naturale, è un corpo che vive più sessualità, più età in una vita. Quando i suoi occhi smettono di vedere iniziano a leggere il futuro. Tiresia è un’entità che nell’Ade custodisce le risposte, è tramite tra l’umano e il divino. Kate Tempest lo/a osserva vagare: ragazzino timido, giovane donna che scopre amore e chiaroveggenza, anziano solitario e molto altro. Accanto, divinità antiche si mischiano con noi stanchi alla fermata dell’autobus. Un piccolo parco di periferia diventa bosco sacro e il mito denuncia intima. Tante vite in una vita, tante e tanti noi in continua metamorfosi per rimanere ciò che scopriamo di essere.

Bella Bestia

Francesca Sarteanesi e Luisa Bosi sono le autrici e le interpreti di questo lavoro dove si concedono il lusso di una drammaturgia cucita a pennello come un vestito su misura, che parte da due vicende autobiografiche e poi se ne allontana per andare altrove. Si tengono al riparo dalla retorica del dolore e dal compiacimento della battuta ben riuscita. Non fanno mai abbassare la tensione e le loro parole fanno ridere e commuovere. Le protagoniste aspettano qualcosa che non arriva, una soluzione, una cura, e intanto rivivono il prima di ora e di qui, ma non ne escono, pur avendo scampato il peggio ci stanno ancora sotto.

Tonico 70

Chiudere gli occhi nella zona orientale di Salerno per riaprirli oltreoceano sul ponte di Brooklyn, all’ombra della Grande Mela. Un viaggio di oltre seimila chilometri e sei fusi orari dal quale è scaturito Jet Lag, un lavoro atteso e fortemente voluto, realizzato da Tónico 70 dopo vent’anni sulla scena underground. Black music moderna con seduzioni elettroniche, ritmi lenti, sincopati, che accompagnano chi ascolta in un profondo viaggio interiore, alla ricerca di se stessi, di nuovi orizzonti e di chiavi di lettura che permettano di superare gli steccati mentali che ogni giorno la società ci para avanti. Viene accompagnato dalla tastiera di Peppe Maiellano co-fondatore di Banda Maje, Francesco Cirillo al flauto traverso e con vari ospiti come Angelo Napoli alla chitarra elettrica e Giuseppe Desiderio al basso elettrico.

7 SABATO
AGOSTO

PALAZZO ODDO +
RB PLANT



PALAZZO ODDO Via Roma, 58 - Albenga

Ore 17:30 - teatro

krono sulla scena quotidiana
QUOTIDIANA.COM

End to end

Una necessaria struggente straziante illusione di intimità

con Roberto Scappin, Fortunato Stramandinoli,
Paola Vannoni

produzione quotidiana.com, Kronoteatro

con il sostegno di Regione Emilia Romagna

e di L'arboreto - Teatro Dimora, La Corte

Ospitale - Centro di Residenza Emilia-Romagna

RB PLANT Regione Maglio, 3 - Albenga

Ore 19:00 - performance

COLETTIVO JENNIFER ROSA /
FRANCESCA FOSCARINI
HIT ME!

concept e regia Chiara Bortoli, Francesca Raineri

performer Francesca Foscari

alla consolle Chiara Bortoli

cura della tecnica Andrea Rosset, Fiorenzo
Zancan

coproduzione Collettivo Jennifer Rosa,
Associazione Culturale Van

con il sostegno di Festival Danza In Rete, Tcv
Vicenza Spazio Voll

prima nazionale

Ore 20:15 - teatro

BARTOLINI / BARONIO

Dove tutto è stato preso

di e con Tamara Bartolini, Michele Baronio

scene e paesaggio sonoro Michele Baronio

assistente alla regia Margherita Masè

suono Michele Boreggi

collaborazioni artistiche Fiora Blasi, Alessan-
dra Cristiani, Raffaele Fiorella

produzione Bartolini/Baronio e 369gradi

coproduzione Teatri di Vetro festival, triangolo
scaleno teatro

con il supporto di Residenza IDRA, Armunia
Centro di Residenze Artistiche

prima regionale

Ore 21:15 - APERITIVO quasi CENA

ore 22:30 - teatro

NINA'S DRAG QUEEN

Varietà tacco dodici

di e con Alessio Calciolari, Gianluca Di Lauro,
Lorenzo Piccolo

produzione Nina's Drag Queen

prima regionale

Ore 23:30 - musica

GIARGO + JIMBO

Rullo registrazioni live

End to end

[...] In scena il video riproduce lo strumento che via via si smaterializza e amplifica la dimensione immaginaria; i corpi sono apparizioni, proiezioni di velleità inquiete che si dibattono in un “non essere”, corpi che incarnano e si sovrappongono ai dialoghi, in un intreccio di recalcitranti confessioni, abbandoni e negazioni. END TO END è il tentativo di far “brillare”, come una mina inesplosa, la parte più nomade e indisciplinata del pensiero. Con lo sguardo sempre vigile sull’opzione “cancella messaggio”.

HIT ME!

La performance HIT ME! è costruita a partire da una playlist di canzoni strettamente legate a un dato biografico oggettivo della performer: i pezzi al vertice delle classifiche nel giorno del suo compleanno, in ordine cronologico dalla nascita a oggi. I migliori successi, ascoltati e ballati da tutti, rappresentativi di un’epoca, la incalzano uno dopo l’altro: pezzi che non ha scelto ma che la riguardano, canzoni che si ritrova addosso, maratona di una vita in cui buttarsi a capofitto in un’improvvisazione sempre diversa. Pezzi da cui, come spettatori, siamo colpiti a nostra volta nel sovrapporsi di evocazioni e rimandi. Tra improbabili repertori e anarchie di movimento, un’altra danza arriva e si incarna, a generare energie, derive e abbandoni, dentro e fuori dal tempo, tra kitsch e tragedia. O stando semplicemente con quel che c’è, a favore di un’inconcludenza che è propria della vita.

Dove tutto è stato preso

Un amore inesorabile e il progetto di un cono nel centro di una foresta dove custodirne la felicità. Ogni stanza è il racconto di un mondo ladro, consumato in un cieco inverno di macerie e veleni. Abitare dove tutto è stato preso non è comodo, ma nel suo buio, immergersi nel tempo dell’edificazione della casa ideale costringe a cercarne la possibilità di curarne le rovine ricordandone la primavera. La cura dai veleni di *Correzione* di Thomas Bernhard, la sua e nostra correzione del mondo, si dispiega allora nella ricerca di un paesaggio teatrale, linguistico ed esistenziale che si muova a ritroso verso i suoi primi sensi, dove ripensare il venire al mondo dall’origine, dove trovare le parole della favola da consegnare a chi sarà bambino, al bambino che eravamo.

Varietà tacco dodici

Una serata di teatro e cabaret, tra numeri musicali – rigorosamente in playback – e divagazioni scanzonate, tacchi vertiginosi, colpi di scena e colpi di sole, battiti del cuore e battiti di ciglia. Un caleidoscopico campionario di animalesse e domatrici Drag, sempre divise tra l’amore per la natura e quello per la pelletteria. Gatte sul tetto che scotta, Kobra allo stato brado, animaliste che vestono animalier, pavone, mostri sacri del cinema e della canzone e chimere da inseguire, alla ricerca di un mondo più colorato.

Giargo + Jimbo

Poetry e Hip Hop fresco, contaminato dall’indie italiano, dal soul, dal jazz, ma anche dall’house music classica. Rullo Registrazioni è un progetto fondato dall’unione artistica di produttori, cantautori, musicisti della sfera culturale sotterranea bolognese. Bologna, una città che ha detto la sua e che ha spesso segnato il passo nella storia della musica sotterranea ed alternativa italiana, vede in questo collettivo una sincera espressione delle più attuali e giovani reference in merito. La formazione live prevede 5 elementi sul palco: Giargo In Arte & Jimbo alle voci, Dj Rou a drum machine e synth, Franz alla chitarra e Carlo al sax.

Alessandro Berti

BUGIE BIANCHE è un'area di lavoro che ho inaugurato tre anni fa. Si tratta di un percorso di ricerca storica sullo sguardo che la società che si autodefinisce bianca ha sulla minoranza di pelle nera. Il primo esito teatrale di questa ricerca, BLACK DICK (2018) tratta in particolare dello sguardo del maschio bianco sul corpo del maschio nero. Il secondo, NEGRI SENZA MEMORIA (2019) ripercorre i rapporti tra italoamericani e afroamericani negli Stati Uniti. Attorno a questi due lavori, hanno preso forma altri testi e proposte pubbliche, tra cui un dialogo sul tema dei fantasmi della razza nella costruzione del desiderio sessuale oggi in Italia dal titolo BLIND LOVE (2020), che Anna de Manincor ha trasformato in un film all'interno del progetto LUMI del collettivo Zimmerfrei.

Quotidiana.com

La musica Techno

La stanza dei ricordi senza rimpianti

Allargare la nozione di realtà

La progressiva disapprovazione delle convenzioni

La POVERA stanza dell'immaginario

Nulla, è scandaloso

La realtà stridula

Accanirsi senza catene

L'invettiva in dialogo

Dal caOs, trarre senSo

Il VUOTO quale scelta di simulazione

La coscienza dell'illusione disintegrata

Una gita in autunno

L'atto di accusa del manichino, e il suo odore, stantio, di peccato

Offrire una chance al tempo

La tormentosa percezione dei limiti

Nutrire dubbi sulle idee fisse, e sgombrarle con altre idee fisse

Ci accomuna la fede in una cosa piuttosto che in un'altra.

Come i bambini che aspettano sempre, aspettiamo e qualcosa accadrà. È su questi Terreni che si snoda disarticolato il rapporto tra il TEMPO e l'ORDINARIO, tra armonie e collisioni, imballati tra avvenimenti accumulati senza averne mai assoluto dominio.

Daniele Ninarello

Questa personale dedicata a Daniele Ninarello, comprende uno spazio che occupa gli ultimi cinque anni del suo lavoro. I lavori presentati infatti, KUDOKU, PASTORALE, e il processo ancora aperto NOBODY NOBODY NOBODY it's ok not to be ok, vanno dal 2016, anno in cui debutta alla Biennale di Venezia insieme al compositore Dan Kinzelman, ad oggi, e rappresentano uno spazio tempo in cui l'artista si dedica maggiormente alla composizione coreografica a partire da specifiche pratiche anatomiche, interrogando costantemente lo spazio della relazione in cui esercitare reciprocità, derivazione, alleanza e resistenza. L'intenzione dei lavori presentati è quella di contattare lo spazio della coscienza collettiva addentrandosi intuitivamente nelle modalità che il corpo suggerisce di fronte a problemi e tematiche che ritornano costantemente nei suoi lavori, come il disorientamento del corpo quando slegato dall'ambiente in cui è immerso, la caduta come atto di fede e di creazione, l'unisono come un desiderio che i corpi inseguono ininterrottamente nel loro vagare, la vulnerabilità come atto rivoluzionario che dà voce alla protesta del corpo, e il corpo vivo come gesto rivoluzionario senza tempo.

Francesca Sarteanesi

Entrambi i lavori presentati hanno in comune la parola trovata. Le protagoniste le parole le hanno trovate mentre parlavano non prima e non dopo. Eppure sono scritte. È scritta la pausa, è scritto il respiro. Ci si affaccia per poco ma in maniera precisa e diretta, dentro uno spaccato femminile che non ha tempo. Due lavori diversi ma simili per sguardo e messa in scena.





Via G.M. Oddo, 7 - 17031 Albenga



TERRAE
AZIENDA ORTOFLORICOLA



FIORI E AROMATICHE IN VASO
ALBENGA



Raimondo Giovanni & Figli s.p.a.
Import - Export Ortofrutticoli
Capitale Sociale € 500.000 i.v.
Nuova Zona Artigianale - Via del Commercio, 15
17038 VILLANOVA D'ALBENGA (SV) - ITALIA
Tel. 0182.583.030 - Fax 0182.582.242
E-mail: info@raimondospa.it



Kronoteatro

Con il sostegno di:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



COMUNE DI ALBENGA



REGIONE LIGURIA



FONDAZIONE
AGOSTINO
DI MARI



festivalindar.eu

